

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 31 marzo 2014

n. 145



Attualità

Conclusioni del Consiglio europeo di primavera.

Bruxelles 20 e 21 marzo

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno firmato le disposizioni politiche dell'accordo di associazione con l'Ucraina. Il Consiglio europeo condanna fermamente l'annessione della Crimea e di Sebastopoli alla Federazione russa e non la riconoscerà. In assenza di misure volte ad allentare la situazione di crisi, il Consiglio europeo ha deciso un ampliamento del divieto di rilascio del visto e del congelamento dei beni e ha annullato il prossimo vertice UE-Russia.

Il Consiglio europeo, pur restando aperto al dialogo, non ha escluso altre e profonde conseguenze per le relazioni con la Russia in caso di eventuali ulteriori iniziative da parte della Federazione russa per destabilizzare la situazione in Ucraina ed ha chiesto alla Commissione e agli Stati membri di preparare possibili misure mirate.

A pag. 2

Milena Gabanelli: "Serve un giornalismo europeo"

Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa

A pag. 16



Eventi

Evento europeo per i giovani 2014

Strasburgo, 9 - 11 maggio

In vista delle elezioni europee, 6000 ragazzi parteciperanno all'incontro dei giovani europei che si svolgerà a Strasburgo dal 9 all'11 maggio prossimi. Il Parlamento europeo ha organizzato workshop, conferenze, dibattiti e molti altri eventi.

A pag. 19

Calendario eventi organizzati dal Centro Europe Direct Marche nel mese di aprile 2014

A pag. 25

Sommario

Ø Attualità	pag. 2	Ø Eventi	pag. 21
Ø Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 12	Ø Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 22
Ø Giovani	pag. 18	Ø Europa: Notizie dalle Marche	pag. 24

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini
Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



Conclusioni del Consiglio europeo di primavera.

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno firmato le disposizioni politiche dell'accordo di associazione con l'Ucraina. Il Consiglio europeo condanna fermamente l'annessione della Crimea e di Sebastopoli alla Federazione russa e non la riconoscerà. In assenza di misure volte ad allentare la situazione di crisi, il Consiglio europeo ha deciso un ampliamento del divieto di rilascio del visto e del congelamento dei beni e ha annullato il prossimo vertice UE-Russia.

Il Consiglio europeo, pur restando aperto al dialogo, non ha escluso altre e profonde conseguenze per le relazioni con la Russia in caso di eventuali ulteriori iniziative da parte della Federazione russa per destabilizzare la situazione in Ucraina ed ha chiesto alla Commissione e agli Stati membri di preparare possibili misure mirate. Ha anche deciso di anticipare la firma degli accordi di associazione con la Georgia e la Moldavia.

L'Europa sta uscendo dalla crisi economica e finanziaria. Dopo diversi anni di crescita limitata, o addirittura negativa, l'economia europea si sta riprendendo e, per quest'anno, è previsto un rafforzamento di tale ripresa. Il Consiglio europeo ha avuto uno scambio di opinioni sulla situazione economica e sociale e sulle prospettive al riguardo. In particolare ha discusso in merito alla risposta politica più adeguata nel breve e medio termine. Ha concluso la prima fase del semestre europeo ed ha tenuto una discussione iniziale sull'attuazione della strategia Europa 2020, prima del riesame intermedio che sarà effettuato dal Consiglio europeo della primavera 2015. Si è anche concentrato su una competitività dell'industria europea più forte, quale motore della crescita economica e dell'occupazione. Ha avuto un primo dibattito orientativo sul quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al

2030 ed ha stabilito la strategia futura. Ha sottolineato il nesso importante tra la strategia Europa 2020, la competitività industriale e le politiche in materia di clima ed energia. Il Consiglio europeo ha accolto con favore l'accordo raggiunto sul regolamento relativo al meccanismo unico di risoluzione delle crisi che aprirà la strada al completamento dell'unione bancaria. Si tratta di un altro passo fondamentale verso un'unione economica e monetaria più forte e resiliente. Infine, ha spianato il cammino all'adozione della direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio.

Consiglio europeo – cos'è?

I compiti del Consiglio, sono quelli di definire gli orientamenti e le priorità politiche generali dell'Unione europea. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel dicembre 2009, il Consiglio europeo è diventato un'istituzione ufficiale, attualmente presieduta da Herman Van Rompuy.

Il Consiglio europeo è composto dai capi di Stato e di governo degli Stati membri, dal suo presidente e dal presidente della Commissione; partecipa ai lavori anche l'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza. A seconda dell'ordine del giorno, ciascun membro può decidere di farsi assistere da un ministro e il Presidente della Commissione da un Commissario.

Il Consiglio europeo non ha funzioni legislative. Si riunisce due volte a semestre ma in caso di situazioni particolari può essere convocata una riunione straordinaria. Le decisioni vengono prese per consenso e, a seconda dei casi, vengono adottate all'unanimità o a maggioranza qualificata a seconda di quanto previsto dal trattato. Il Presidente viene eletto a maggioranza qualificata e il suo mandato dura due anni e mezzo.

Milena Gabanelli: “Serve un giornalismo europeo”

Milena Gabanelli è considerata un “osso duro”, una giornalista con la schiena dritta, esempio raro di quel giornalismo d’inchiesta sempre meno di moda, specialmente nel contesto italiano. Nel 2007 ha tenuto all’Ejo una conferenza intitolata “Possiamo ancora credere ai governi? La difficoltà di fare vero giornalismo”. **Report**, la sua trasmissione in onda su Rai3, non ha bisogno di presentazioni. In occasione del decennale dell’Osservatorio europeo di giornalismo, l’abbiamo intervistata per avere il suo punto di vista sul giornalismo investigativo

Fin da Professione Reporter, primo programma televisivo italiano ad introdurre il videogiornalismo, ha sempre innovato la professione. Cosa ne pensa ora dei social media? La loro diffusione ha cambiato il suo modo di lavorare? “L’accessibilità ai social media permette di divulgare più rapidamente un’informazione a una platea vasta e difficilmente raggiungibile altrimenti. Permette di divulgare una clip del programma, per esempio, che va in onda la sera dopo, e cominciare così ad alimentare la discussione. Nel mio mestiere i social media sono usati soprattutto come “volano” e anche per testare il gradimento di alcuni argomenti rispetto ad altri. Permette di capire in fretta quali “sensibilità” ha in quel momento il pubblico della rete. Quindi direi che può fornire informazioni sulla confezione dei contenuti di una testata come la nostra. In quanto ai contenuti invece prodotti “dentro” ai social media, certamente la quantità di notizie è gigantesca, occorre saper discernere la “roba buona” dalle sciocchezze e questo dipende dalla reputazione che ci si è costruiti. È infatti sempre bene ricordare che non sono i mezzi a produrre contenuti, ma le teste che li usano e su quelle le innovazioni tecnologiche, in genere, incidono poco”.

L’anno scorso ha rifiutato la candidatura a Presidente della Repubblica italiana da parte del Movimento 5 stelle, ricordando il diniego di Montanelli a essere nominato senatore a vita. Nell’arco della sua carriera, ha visto cambiare il rapporto tra media e

“potere/poteri”?

“Da quando ho iniziato a fare questo mestiere ho sempre visto “il potere” avere un debole per i media. Adesso però è diventata un’ossessione e non conta più quello che sai fare, ma come ti presenti. Non posso dire che i cosiddetti poteri (politico ed economico) mi mettano i bastoni fra le ruote: semplicemente mi evitano e poi si lamentano o mi portano in tribunale. La loro scarsa incidenza sulla direzione del mio lavoro è dovuta sicuramente all’autorevolezza e alla nota indipendenza della testata”.

Lei ha un’esperienza giornalistica anche internazionale. L’Osservatorio europeo di giornalismo ha come missione proprio quella di favorire lo scambio di idee tra culture giornalistiche anche molto differenti. Come definirebbe oggi quella italiana, su quali aspetti si potrebbe e dovrebbe investire? Quali differenze esistono rispetto al resto d’Europa?

“Credo che sarebbe opportuno, per le maggiori testate europee (carta stampata e tv), investire in un giornalismo europeo. In ogni paese l’informazione dovrebbe essere accompagnata da un’edizione meno “locale”. Chi abita in Italia, in Francia o in Germania legge sui propri quotidiani o vede nei telegiornali notizie che riguardano solo la politica interna, la cronaca e le crisi (ad ognuno la propria), come se ad ogni popolo interessasse solo quel che avviene in casa sua. Occorre far entrare nella testa della gente che non siamo più in Italia, ma in Europa, e che quindi ogni scelta e decisione non deve essere presa a vantaggio o a danno di questo o quel paese, ma per la crescita di un’unica politica sociale, economica, fiscale. Siamo a un drammatico punto di stallo e non mi pare che il parlamento europeo abbia idee brillanti; forse l’impulso potrebbe arrivare da una maggiore consapevolezza di ciò che dobbiamo diventare per uscirne indenni. In questo senso l’informazione potrebbe veramente “alfabetizzare” i paesi, come è stato fatto negli anni 50□.

[Articolo pubblicato originariamente su *Square*, il magazine dell’Università della Svizzera italiana](#)

Quadro di valutazione UE della giustizia 2014: verso sistemi giudiziari più efficienti nell'Unione

Il quadro di valutazione europeo della giustizia è uno strumento di informazione che offre dati oggettivi, affidabili e comparabili sui sistemi giudiziari degli Stati membri. L'edizione del 2014 servirà agli Stati membri e all'UE per rendere i sistemi giudiziari più efficienti, e di conseguenza contribuirà a promuovere la crescita economica dell'Unione. Concorrerà inoltre, al processo del semestre europeo, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche dell'Unione diretto a stimolare i risultati economici e la competitività degli Stati membri attraverso una serie di raccomandazioni specifiche per paese.

"Giustizia tardiva equivale a giustizia negata. Il quadro di valutazione europeo della giustizia è uno strumento fondamentale della strategia economica dell'UE, in quanto consente di migliorare l'efficienza della giustizia, a beneficio dei cittadini e delle imprese. L'indipendenza e il corretto funzionamento dei sistemi giudiziari nazionali sono essenziali tanto per ottenere la fiducia dei cittadini e degli investitori quanto per assicurare la fiducia reciproca nello spazio europeo di giustizia", ha dichiarato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia. *"Questa seconda edizione del quadro di valutazione europeo della giustizia giunge in un momento in cui molti Stati membri stanno realizzando riforme giudiziarie per migliorare la competitività. Le evoluzioni e i dati confermano l'importanza di continuare a portare avanti con impegno e determinazione gli sforzi per migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari in tutta l'Unione".*

Il quadro di valutazione europeo della giustizia 2014 riunisce dati provenienti da varie fonti. La maggior parte dei dati quantitativi è stata fornita dalla commissione per la valutazione dell'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ), che raccoglie i dati dagli Stati membri. Il quadro di valutazione 2014 si concentra sul contenzioso civile, commerciale e amministrativo, avvalendosi degli stessi indicatori usati nel 2013 e attingendo a nuove fonti di informazione:

1. efficienza dei sistemi giudiziari. Indicatori: durata dei procedimenti, tasso di ricambio e numero di cause pendenti;
2. qualità. Indicatori: formazione obbligatoria dei giudici, monitoraggio e valutazione delle attività dei tribunali, risorse umane e finanziarie assegnate ai tribunali e disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di metodi alternativi di risoluzione delle controversie;
3. indipendenza: il quadro di valutazione presenta i dati sulla percezione dell'indipendenza della magistratura. L'edizione 2014 fornisce anche una prima rassegna comparativa generale sulle modalità organizzative dei sistemi giudiziari nazionali a garanzia dell'indipendenza della magistratura nei casi in cui possa essere a rischio. Analizza, ad esempio, le garanzie giuridiche contro il trasferimento e la revoca dei giudici.

Il quadro di valutazione 2014 riporta inoltre i risultati di due studi pilota che forniscono dati precisi sulla durata dei procedimenti giudiziari in materia di concorrenza e tutela dei consumatori, espressa in giorni medi.

I principali risultati evidenziano come alcuni Stati membri continuano a incontrare problemi particolari riguardo all'efficienza dei rispettivi sistemi giudiziari. La lunga durata dei procedimenti di primo grado e i tassi di ricambio bassi o il numero elevato delle cause pendenti evidenziano la necessità di miglioramenti. Sebbene di recente in alcuni Stati membri siano state adottate riforme ambiziose (ad esempio in Portogallo), i loro effetti non possono ancora essere presi in considerazione dal quadro di valutazione poiché la maggior parte dei dati riguarda il 2012 e gli anni successivi. Un altro aspetto che il quadro di valutazione sottolinea è che la disponibilità nei tribunali di tecnologie dell'informazione e della comunicazione è aumentata, ma può ancora migliorare, in particolare per agevolare i contatti tra i tribunali e i cittadini. In quasi tutti gli Stati membri esistono metodi alternativi di risoluzione delle controversie, mentre il monitoraggio e la valutazione delle attività dei tribunali sono previsti nella maggior parte degli Stati membri. Inoltre in quasi un terzo degli Stati membri il tasso di partecipazione dei giudici alle attività di formazione permanente

sul diritto dell'Unione è superiore al 50%. La formazione dei giudici e dei professionisti del diritto e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono fondamentali per il buon funzionamento dello spazio europeo di giustizia basato sulla fiducia reciproca. Infine in vari Stati membri la percezione dell'indipendenza della magistratura è migliorata, anche se in alcuni Stati membri invece è peggiorata.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione saranno presi in considerazione nella preparazione delle prossime analisi specifiche per paese del semestre europeo 2014 e nel contesto dei programmi di aggiustamento economico. I fondi UE (Fondo di sviluppo regionale e Fondo sociale) possono essere usati per sostenere le riforme dei sistemi giudiziari nazionali.

Sulla base della prima rassegna comparativa delle garanzie giuridiche a tutela dell'indipendenza della magistratura, la Commissione intende sviluppare ulteriormente questi dati comparativi. La Commissione collaborerà con esperti della magistratura e degli Stati membri, nonché con gli operatori del diritto e le reti giudiziarie europee, per migliorare la qualità, la disponibilità e la comparabilità dei dati in previsione delle future edizioni del quadro di valutazione.

Contesto

Il miglioramento della qualità, dell'indipendenza e dell'efficienza dei sistemi giudiziari rientra già nel processo di coordinamento delle politiche economiche dell'Unione nel quadro del semestre europeo. Le riforme nazionali dei sistemi giudiziari fanno inoltre parte integrante dei programmi di aggiustamento economico di Grecia, Portogallo e Cipro.

Il quadro di valutazione europeo della giustizia contribuisce al processo del semestre europeo,

aiutando a individuare le questioni in materia di giustizia che meritano un'attenzione particolare. Oltre alla valutazione specifica della situazione negli Stati membri, il quadro di valutazione 2013 ha contribuito all'elaborazione delle raccomandazioni specifiche per paese nel settore della giustizia per dieci di essi (BG, ES, HU, IT, LV, MT, PL, RO, SI e SK). Il quadro di valutazione servirà quindi tanto all'Unione europea quanto agli Stati membri per garantire ai cittadini e alle imprese sistemi giudiziari più efficienti, e aiuterà a rafforzare le strategie di crescita nei paesi interessati e nell'intera UE.

Il quadro di valutazione non presenta una graduatoria unica generale, ma fornisce una panoramica sul funzionamento di tutti i sistemi giudiziari in base a vari indicatori di interesse comune a tutti gli Stati membri. Non promuove un tipo particolare di sistema giudiziario. A prescindere dal modello di sistema giudiziario nazionale o dalla tradizione giuridica a cui è ancorato, la tempestività, l'indipendenza, i costi contenuti e la facilità di accesso sono alcuni dei parametri essenziali di un sistema giudiziario efficace.

Il quadro di valutazione europeo della giustizia 2014 si avvale degli stessi indicatori del Quadro di valutazione UE della giustizia 2013, segnatamente i tempi necessari alla definizione delle cause in giudizio, il tasso di cause definite, il numero di cause pendenti, l'uso di mezzi elettronici per la gestione del contenzioso, l'uso di metodi alternativi per la risoluzione delle controversie, la formazione a disposizione dei giudici e le risorse assegnate ai tribunali. Non basta fare giustizia: si deve vedere chiaramente che è stata fatta; il quadro di valutazione raccoglie dati anche sulla percezione dell'indipendenza dei sistemi giudiziari, sulla base di dati del World Economic Forum.

Conclusi gli esami approfonditi sugli squilibri macroeconomici.

La Commissione europea ha pubblicato le conclusioni scaturite dagli esami approfonditi relativi alle economie di 17 Stati membri. Nello stesso documento, la Commissione ha valutato i progressi compiuti dagli Stati membri impegnati nella correzione dei disavanzi di bilancio, aggiornando il proprio parere in

merito ai documenti programmatici di bilancio dell'anno scorso. Si tratta di un passo fondamentale dell'oramai consolidato semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche, ossia il ciclo annuale di governance economica in cui la Commissione collabora con gli Stati membri per creare le

premesse per una crescita e un'occupazione sostenibili, basate su solide finanze pubbliche, in linea con la strategia di crescita Europa 2020.

"Dall'analisi presentata emerge che gli Stati membri stanno progredendo nell'affrontare le sfide economiche, ma i progressi non sono omogenei e, in alcuni casi, gli sforzi vanno intensificati," ha dichiarato Olli Rehn, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per gli Affari economici e monetari e l'euro, aggiungendo: *"auspichiamo una risposta risoluta da parte degli Stati membri e siamo pronti ad affiancarli in una partnership costruttiva per le riforme a sostegno della ripresa e della creazione di nuovi posti di lavoro."*

La ripresa economica sta prendendo piede, ma è ancora ostacolata da diverse sfide. Gli squilibri che si sono accumulati per oltre un decennio richiederanno un'azione politica costante per fare in modo che l'Europa ritorni a registrare tassi di crescita più forti e al contempo sostenibili, e che sia in grado di ridurre la disoccupazione in maniera costante. Una serie di squilibri è comune a diversi Stati membri. Le sfide sono costituite, tra l'altro, da un cospicuo indebitamento estero di talune economie, da avanzi delle partite correnti elevati e persistenti che in alcuni paesi rispecchiano una domanda interna debole, nonché dalla competitività di costo per i paesi che in passato registravano i maggiori disavanzi delle partite correnti e quelli che devono fare fronte a forti perdite di quote del mercato delle esportazioni. Una migliore competitività non legata a fattori di costo è importante per la maggior parte degli Stati membri in esame, come lo è l'impatto della riduzione dell'indebitamento su consumi privati e investimenti. Sarà essenziale continuare ad affrontare questi squilibri al fine di ridurre il tasso di disoccupazione, che ha raggiunto livelli inaccettabili in molte parti d'Europa.

Anche il punto focale delle sfide macroeconomiche negli Stati membri si sta gradualmente spostando. I disavanzi delle partite correnti sono stati notevolmente ridimensionati, il che rispecchia, tra l'altro, i progressi compiuti da alcuni Stati membri nel recuperare la perdita di competitività. Tuttavia rimangono irrisolte diverse sfide, tra cui l'impatto della riduzione dell'indebitamento sulla crescita a medio termine, i livelli elevati del debito privato e pubblico nel contesto di

un'inflazione particolarmente contenuta, le difficoltà di accesso al credito a costi ragionevoli da parte delle imprese redditizie e gli alti tassi di disoccupazione.

Sul fronte del bilancio, in base alle previsioni più recenti il ritmo medio di aggiustamento nell'UE e nella zona euro è destinato a rallentare grazie al successo degli sforzi di risanamento compiuti negli ultimi anni. È tuttavia necessario che alcuni Stati membri intensifichino gli interventi di risanamento di bilancio se vogliono raggiungere gli obiettivi di disavanzo. Secondo le previsioni, sia nell'UE che nella zona euro, il rapporto debito/PIL nel 2013 è aumentato ma, dopo il picco di quest'anno, dovrebbe iniziare a calare.

Gli Stati più grandi forniscono un importante contributo alla crescita in Europa. Per quanto riguarda i paesi più grandi della zona euro, la Germania dovrebbe orientare le priorità strategiche verso il rafforzamento della domanda interna e della crescita a medio termine, mentre la Francia e l'Italia dovrebbero affrontare gli ostacoli alla crescita a medio termine pur dedicandosi alle riforme strutturali e al risanamento di bilancio; la Spagna, invece, dovrebbe proseguire il processo di riduzione ordinata dell'indebitamento e di trasformazione strutturale dell'economia che contribuirà a una crescita sostenibile, oltre ad affrontare le sfide sociali.

Diverse sfide macroeconomiche richiedono un intervento a livello di zona euro. È necessario puntare sugli investimenti e rilanciare la domanda, contrastare la frammentazione finanziaria e affrontare la sfida dell'indebitamento e del riequilibrio a fronte di un tasso di inflazione estremamente basso e di un clima economico difficile. In linea con le raccomandazioni del Consiglio dello scorso giugno, gli Stati membri dovrebbero assumersi le proprie responsabilità, a livello individuale e collettivo, per la politica comune nella zona euro al fine di garantire il buon funzionamento dell'Unione economica e monetaria e di sostenere la crescita e l'occupazione.

Squilibri e squilibri eccessivi

La Commissione ritiene che 14 Stati membri presentino squilibri: *Belgio, Bulgaria, Germania, Irlanda, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Slovenia, Finlandia, Svezia* e Regno

Unito. Nel caso di *Croazia, Italia e Slovenia*, **talisquilibri sono considerati eccessivi.**

Gli Stati membri con squilibri eccessivi

La Croazia deve fare fronte a un ingente debito estero, a un calo delle esportazioni, a imprese fortemente indebitate e a un debito pubblico in rapido aumento, il tutto in un contesto di crescita debole e di scarsa capacità di aggiustamento. È necessario compiere ulteriori significativi sforzi di risanamento di bilancio per ridurre il disavanzo ed evitare un aumento non sostenibile del debito. La Croazia presenta un disavanzo di bilancio eccessivo ed occorre che adotti misure efficaci entro fine aprile 2014. In assenza di ulteriori misure, il paese rischia di non raggiungere i suoi obiettivi nel 2014.

L'**Italia** deve contrastare un **debito pubblico molto elevato** e una **competitività esterna debole**. Entrambi gli aspetti sono ascrivibili in ultima analisi al protrarsi di una crescita deludente della produttività e richiedono un **intervento urgente e risoluto** per ridurre il rischio di effetti negativi per l'economia italiana e per la zona euro.

La Slovenia continua a presentare squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio e un'azione politica costante e vigorosa, sebbene grazie a misure di aggiustamento macroeconomico e ad azioni politiche risolutive gli squilibri nel corso dell'ultimo anno siano diminuiti.

Per quanto concerne la Spagna, che un anno fa figurava tra i paesi che presentavano un disavanzo eccessivo, la Commissione ritiene che nell'ultimo anno il paese abbia realizzato un aggiustamento significativo e che, se questo trend proseguirà, gli squilibri continueranno a diminuire. Benché si possa concludere che gli squilibri in Spagna non sono più eccessivi, la Commissione sottolinea che persistono dei rischi.

Anche Danimarca, Lussemburgo e Malta sono stati oggetto di esami approfonditi, ma la Commissione ha concluso che questi paesi non

evidenziano squilibri ai sensi della procedura per gli squilibri macroeconomici.

Nell'ambito del monitoraggio continuo degli obblighi nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi, la Commissione si sta avvalendo anche di un nuovo strumento previsto dal patto di stabilità e di crescita rafforzato per richiamare l'attenzione di due Stati membri della zona euro, la Francia e la Slovenia, sul rischio di inadempienza dell'obiettivo di bilancio raccomandato per quest'anno. In giugno, nel contesto del semestre europeo, la Commissione valuterà nuovamente la situazione generale alla luce degli obblighi previsti dal patto di stabilità e crescita e, se necessario, proporrà misure appropriate al Consiglio.

Prossime tappe

Gli squilibri e gli squilibri eccessivi cui gli Stati membri dovranno rimediare sono di varia natura. I singoli esami approfonditi costituiscono una base analitica per avviare un dialogo con gli Stati membri nella fase di elaborazione dei rispettivi programmi nazionali di riforma e programmi di stabilità e convergenza (programmi di bilancio a medio termine). Questi dovranno essere presentati alla Commissione entro la fine del mese di aprile e saranno valutati a inizio giugno, quando la Commissione presenterà una serie di raccomandazioni aggiornate specifiche per paese nella fase conclusiva del semestre europeo. Per quanto riguarda gli Stati membri che presentano squilibri eccessivi, in giugno la Commissione deciderà inoltre se sono necessarie ulteriori azioni.

I paesi che sono oggetto di un programma di aggiustamento (Grecia, Cipro, Portogallo e Romania) non sono coinvolti nella procedura per gli squilibri macroeconomici, in quanto già sottoposti alla sorveglianza prevista dai rispettivi programmi di aggiustamento economico.

Con le giuste garanzie l'Ue si affiderà ai carburanti alternativi

Accordo fra Parlamento europeo e Consiglio per promuoverne l'uso. Fianza: realistico passo avanti. Implicazioni economiche e ambientali.

Per incrementare l'adozione di carburanti alternativi (come il gas naturale e l'energia elettrica) nel settore dei trasporti i paesi dell'Ue

dovranno garantire il sufficiente rifornimento e la disponibilità di stazioni di ricarica, per consentire ad automobili, camion e navi che li

utilizzeranno di circolare liberamente sulle strade europee e corsi d'acqua.

Questo è lo spirito dell'accordo informale raggiunto dai negoziatori del Parlamento europeo e del Consiglio.

Accordo che deve ancora essere approvato dalla Commissione Trasporti, dal Parlamento nel suo insieme e poi dal Consiglio.

Per Carlo Fidanza, relatore del testo e capo negoziatore per il Parlamento europeo, si tratta di *«un passo in avanti fondamentale per lo sviluppo di carburanti alternativi. Un accordo equilibrato che unisce ambizione e approccio realistico. Questa direttiva è lo strumento appropriato per creare prospettive di mercato e per offrire a operatori e produttori certezza di diritto»*.

Le nuove norme, è chiaro, cercheranno di ridurre la dipendenza del settore dei trasporti Ue dal petrolio, anche per arginare frenare il suo impatto sul clima.

Si richiede, in sostanza, agli stati membri di sviluppare le infrastrutture necessarie per far usare i carburanti alternativi.

I paesi dell'Ue dovranno elaborare i piani dichiarando gli obiettivi per il numero di stazioni di ricarica e di rifornimento, in modo che le auto elettriche e auto a gas naturale compresso possano circolare liberamente nelle città e nelle aree urbane entro la fine del 2020; che camion e altri veicoli che utilizzano gas naturale liquefatto e metano possono muoversi liberamente lungo le strade della rete Ten-T entro la fine del 2025 e che le navi a metano possano spostarsi tra i porti marittimi della rete Ten-T per la fine del 2025 e tra le reti Ten-T della navigazione interna entro la fine del 2030.

I Paesi membri che optano per includere stazioni di rifornimento a idrogeno nei loro piani nazionali dovranno assicurare che queste stazioni siano a disposizione per garantire la circolazione regolare entro il 2025.

Telecomunicazioni: via i costi di roaming dall'Ue a fine 2015

La proposta è nel testo approvato dalla Commissione I tre del Parlamento europeo.

Chieste anche garanzie in materia di net neutrality. Il prossimo Parlamento lo negozierà con il Consiglio.

Nel pacchetto di norme sulle Telecomunicazioni votato oggi dalla Commissione Industria, Ricerca ed Energia (I tre) del Parlamento europeo (con 30 voti favorevoli, 12 contrari e 14 astensioni) si parla anche di tariffe di roaming, che dovrebbero essere eliminate dal 15 dicembre 2015.

Come ha dichiarato la relatrice del pacchetto, Pilar del Castillo Vera, "è stato compiuto un grande passo verso il consolidamento del mercato unico delle telecomunicazioni. Non solo è stato proposto di abolire le tariffe di roaming al dettaglio per voce, Sms e dati entro il 15 dicembre 2015, ma sono state fatte anche proposte concrete sulla gestione efficace dello spettro, in modo da permettere la distribuzione 4G e 5G in tutta Europa".

"Inoltre - ha proseguito - abbiamo definito ulteriori garanzie per la trasparenza della rete, assicurando che gli utenti possano eseguire e fornire applicazioni e servizi scelti da loro, e ribadito che internet è un fattore chiave di

competitività, crescita economica, sviluppo sociale e innovazione".

Neutralità della rete e concorrenza

I deputati hanno inserito regole per impedire alle imprese di telecomunicazioni di degradare o bloccare le connessioni Internet ai servizi e alle applicazioni dei loro concorrenti (caso Skype).

I fornitori potranno fornire video on demand e applicazioni cloud critiche, a condizione che ciò non interferisca con le velocità di internet promesse ad altri clienti.

Sarebbero autorizzate misure necessarie a bloccare o rallentare Internet solamente in casi eccezionali, per esempio se espressamente ordinato da un tribunale.

Nel testo si richiede che gli oneri di roaming spariscano all'interno dell'Ue del 15 dicembre 2015.

Per tutelare le imprese di telecomunicazioni contro "l'uso anomalo o abusivo di servizi di roaming", i deputati chiedono alla Commissione europea di stabilire le linee guida per i casi eccezionali in cui sarebbe permesso alle aziende di applicare addebiti. Spese,

comunque, che dovrebbero essere ricomprese nei tetti attualmente vigenti.

Riguardo l'internet mobile, per garantire che tutte le risorse di spettro radio disponibili siano sfruttabili, i deputati hanno inserito emendamenti per rendere più facile gli scambi di locazione e di diritti per utilizzare parti dello spettro radio. Diritti che dovranno essere validi per almeno 25 anni, al fine di incoraggiare investimenti.

Il pacchetto telecomunicazioni votato dalla Commissione I tre deve essere sottoposto al voto del Parlamento nel suo insieme nella sessione plenaria del 2-3 aprile sessione plenaria. Dopodichè toccherà al prossimo parlamento che uscirà dalle urne del 25 maggio trovare un accordo sul testo con i ministri nazionali delle telecomunicazioni.

Nuove regole per la sicurezza aeroportuale

Il Vice Presidente e Commissario europeo responsabile dei Trasporti, Sim Kallas, ha dichiarato: "La sicurezza è un obiettivo fondamentale della politica del trasporto aereo nell'UE. Con l'applicazione di queste nuove norme gli aeroporti saranno più sicuri, così come le compagnie aeree e i passeggeri che utilizzano questi aeroporti".

Le nuove regole hanno dato il via ad un quadro giuridico europeo per le autorità aeronautiche nazionali che certificano la conformità degli aeroporti ai requisiti tecnici e operativi, nonché la sorveglianza degli aeroporti certificati. Queste nuove regole garantiscono maggiore flessibilità in caso di modifiche delle regole di progettazione relativamente ad infrastrutture già

esistenti. Inoltre stabiliscono i passi necessari alla riconversione dei certificati aeroportuali esistenti, sulla base delle norme nazionali già in vigore, ai nuovi certificati fondati sulle regole europee.

Il Regolamento della Commissione N. 139/2014 assicura la continuità con le norme internazionali di sicurezza aerea stabilite dall'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO). Attraverso la sua entrata in vigore, l'Agenzia per la sicurezza aerea (EASA) ha preparato anche il materiale di supporto che aiuterà gli Stati membri nell'applicazione delle norme per prevederne l'attuazione armonizzata in tutta l'Unione europea.

Sicurezza dei consumatori: 10° anniversario del sistema europeo d'informazione rapida sui prodotti pericolosi

Da 10 anni il sistema unionale di informazione rapida sui prodotti pericolosi (RAPEX) tutela i consumatori dai prodotti non sicuri diversi dai prodotti alimentari. Nel 2013 gli Stati membri hanno adottato complessivamente 2 364 provvedimenti. Questa cifra indica un aumento del 3,8% delle notifiche rispetto al 2012 e conferma la tendenza incrementale che è una costante sin dalla creazione di RAPEX nel 2003.

"RAPEX indica che l'Europa è vigile e si prende cura della sicurezza dei suoi 500 milioni di cittadini. Questa è una storia di successo nel campo della cooperazione tra le autorità nazionali e le istituzioni dell'UE a vantaggio dei cittadini. Il 10° anniversario di RAPEX testimonia la crescente importanza che le autorità di contrasto attribuiscono alla cooperazione al fine di assicurare un mercato

unico sicuro." ha affermato Neven Mimica, Commissario UE responsabile per la politica dei consumatori.

RAPEX è il sistema d'informazione rapida dell'UE in materia di prodotti diversi da quelli alimentari che assicura l'interazione tra gli Stati membri e la Commissione. Il suo ruolo è diffondere celermente le informazioni sui prodotti potenzialmente pericolosi e assicurare un intervento correttivo a livello nazionale. Ne conseguono l'identificazione precoce e la rimozione tempestiva dai mercati dell'UE dei prodotti che presentano un pericolo per i consumatori.

Dalla sua istituzione nel 2003 RAPEX ha registrato una continua e costante espansione in termini di notifiche ricevute e di azioni di follow up intraprese in risposta a tali notifiche. Rispetto alle circa 200 notifiche del 2003

RAPEX riceve ora e distribuisce più di 2000 notifiche annualmente.

Quali prodotti presentano rischi?

Nel 2013 gli indumenti, i prodotti tessili e gli articoli di moda e i giocattoli (entrambe le categorie con il 25%) erano le due principali categorie di prodotti in relazione alle quali si è proceduto a interventi correttivi. Tra i rischi segnalati più di frequente in relazione a questi prodotti vi erano rischi chimici, rischi di strangolamento, rischi di lesioni e di soffocamento.

I rischi chimici sono presenti sia negli indumenti che nei giocattoli (ad esempio il cromo VI nelle scarpe e nei pellami, gli ftalati nei giocattoli). Il rischio di strangolamento o di lesioni a causa della presenza di lacci e cordini è all'origine del maggior numero di notifiche in relazione agli indumenti. Altri esempi di prodotti vietati nel 2013 comprendono gli articoli di puericoltura (bagnetti non stabili per neonati, carrozzine che si ripiegano inaspettatamente) e gli inchiostri per tatuaggi contenenti diverse sostanze chimiche proibite. Le imprese dovrebbero assicurare che i rischi noti vengano presi in conto prima della produzione e, in caso di criticità, è importante che esse ritirino o richiamino i prodotti.

Da dove provengono questi prodotti pericolosi?

La Cina è il paese numero uno per quanto concerne l'origine dei prodotti che scatenano le notifiche. L'anno scorso il 64% del numero totale di notifiche riguardava prodotti pericolosi provenienti dalla Cina.

Per informare e sensibilizzare i produttori cinesi sui requisiti da rispettare l'UE lavora a livello bilaterale con la Cina per assicurare lo scambio d'informazioni tra le autorità e svolgere attività di comunicazione. Nell'ambito di questo dialogo la Commissione europea ribadisce anche l'importanza di migliorare la tracciabilità dei prodotti notificati. Uno studio effettuato di recente da un gruppo di esperti con il sostegno della Commissione europea ha formulato raccomandazioni sia in merito al modo per migliorare la tracciabilità sia sulla sensibilizzazione dei consumatori affinché questi sappiano a cosa è bene prestare attenzione¹.

RAPEX 2013 in cifre

2 364 numero totale di notifiche

31 numero di paesi partecipanti (UE28+Norvegia, Islanda e Liechtenstein)

Le 5 categorie di prodotti oggetto del maggior numero di notifiche nel 2013:

25% indumenti, prodotti tessili e articoli di moda;

25% giocattoli;

9% apparecchiature e dispositivi elettrici;

7% veicoli a motore;

4% cosmetici

Notifiche in base al paese d'origine del prodotto notificato:

64% Cina, Hong Kong compresa;

15% UE-28 e paesi del SEE;

10% origine ignota;

11% altro

Fitness: gli europei si muovono poco

Secondo Eurobarometro nei paesi europei meridionali e orientali ci sono alti livelli di inattività. Italiani fermi in sei casi su dieci.

Stando ai risultati dell'ultima indagine Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica il 59% dei cittadini dell'Unione europea non fa mai esercizio fisico o sport o ne fa poco, rispetto al 41% che fa esercizio fisico almeno una volta alla settimana.

L'indagine è stata effettuata per conto della Commissione europea dalla rete Tns Opinion & Social network nei 28 Stati membri tra il 23 novembre e il 2 dicembre 2013, sentendo circa 28.000 cittadini.

Ne è emerso che quelli dell'Europa settentrionale fanno più attività fisica di quelli dell'Europa meridionale e orientale.

Il 70% dei rispondenti in Svezia ha affermato di fare ginnastica o sport almeno una volta a settimana, superando di poco la Danimarca (68%) e la Finlandia (66%), seguite dai Paesi Bassi (58%) e dal Lussemburgo (54%).

All'estremo opposto della graduatoria, il 78% dei cittadini non fa mai esercizio fisico o sport in Bulgaria, seguita da Malta (75%), dal

Portogallo (64%), dalla Romania (60%) e dall'Italia (60%).

Per Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per lo sport: "sono necessarie misure per incoraggiare un maggior numero di persone a praticare sport e attività fisica quali parti integranti della vita quotidiana. Ciò è essenziale non soltanto per la salute, il benessere e l'integrazione degli individui, ma

anche per i notevoli costi economici legati all'inattività fisica".

Difatti il nuovo programma Erasmus+ erogherà, per la prima volta, finanziamenti per iniziative transnazionali a promozione dello sport e dell'attività fisica.

Dall'indagine emerge che le autorità locali, in particolare, potrebbero fare di più per incoraggiare i cittadini ad essere fisicamente attivi: lo sostiene il 39% degli intervistati.

Sanità online: a che punto siamo?

Secondo due indagini svolte nelle unità ospedaliere di cura intensiva (dedicate cioè alle cure mediche o chirurgiche a breve termine) e tra i medici generici d'Europa, l'utilizzo della sanità online ha iniziato a prendere piede: il 60% dei medici generici utilizzava gli strumenti di assistenza sanitaria online nel 2013, con un aumento del 50% rispetto al 2007. Ma occorre fare molto di più.

Tra i principali dati che le indagini hanno messo in luce:

1. i paesi nei quali si registra la maggiore diffusione della #sanità online sono la Danimarca (66%), l'Estonia (63%), la Svezia e la Finlandia (entrambe al 62%). I profili completi per paese sono disponibili [qui](#).
2. I servizi di sanità online sono ancora utilizzati perlopiù per la registrazione e la trasmissione tradizionale, anziché per scopi clinici, come le visite online (solo il 10% dei medici generici svolge visite online).
3. In fatto di digitalizzazione delle cartelle cliniche dei pazienti, i Paesi Bassi si piazzano primi con una percentuale di digitalizzazione dell'83,2%; in seconda posizione troviamo la Danimarca (80,6%) e in terza il Regno Unito (80,5%).
4. Tuttavia, appena il 9% degli ospedali in Europa permette ai pazienti di accedere online alla propria cartella clinica e la maggior parte di essi dà solo un accesso parziale.
5. Quando adottano la sanità online, gli ospedali e i medici generici si scontrano con numerosi ostacoli che vanno dalla mancanza di interoperabilità alla mancanza di un quadro normativo e di risorse.

Nel commentare l'indagine, la Vicepresidente della Commissione [@NeelieKroesEU](#) ha dichiarato:

"Dobbiamo intervenire per cambiare la mentalità nel settore sanitario in tempo brevi. Il fatto che sei medici generici su dieci utilizzino gli strumenti di sanità online indica che incominciano a prenderci la mano, ma a noi serve un'impennata! È assurdo che appena il 9% degli ospedali in Europa permetta ai pazienti di accedere online alla propria cartella clinica. Auspico che i governi, gli innovatori nel campo dell'alta tecnologia, le compagnie di assicurazioni, le aziende farmaceutiche e gli ospedali uniscano le forze per dare vita a un sistema di assistenza sanitaria innovativo ed efficiente sotto il profilo dei costi, con maggiore controllo e trasparenza per il paziente."

Il Commissario per la Salute, Tonio Borg, ha aggiunto: "Le soluzioni basate sulla sanità online possono portare a cure migliori per i pazienti e a sistemi sanitari più efficienti. Le indagini indicano che alcuni Stati membri sono chiaramente in testa nell'uso delle prescrizioni elettroniche e delle cartelle cliniche digitalizzate e possono essere fonte di ispirazione per gli altri. Mi aspetto che tutti gli Stati membri comprendano il potenziale delle soluzioni basate sulla sanità online e collaborino a tale riguardo nell'ambito della nostra rete europea di sanità online."

Perché le lunghe attese?

Alla domanda sul perché non utilizzino di più i servizi di sanità online, i medici generici hanno addotto come motivo la scarsa remunerazione (79%), le conoscenze informatiche insufficienti (72%), la mancanza di interoperabilità dei sistemi (73%) e la mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le

comunicazioni per e-mail tra medico e paziente (71%).

Contesto

Gli studi hanno valutato l'utilizzazione degli strumenti e dei servizi digitali nella sanità: uso e accesso alle cartelle cliniche digitalizzate, telemedicina, scambio di informazioni tra professionisti, ecc. Questi servizi, se dispiegati pienamente, forniscono ai pazienti un'informazione più completa e li coinvolgono maggiormente nelle proprie cure sanitarie. Inoltre permettono un accesso migliore alla consulenza e all'assistenza sanitaria e migliorano l'efficienza dei sistemi sanitari nazionali.

Tra gli strumenti di sanità online si annoverano: a) le cartelle cliniche digitalizzate; b) lo scambio di informazioni sanitarie; c) la telemedicina e d) le cartelle sanitarie personali.

Scambio di informazioni sanitarie:

1. Nell'Unione europea il 48% degli ospedali condivide per via elettronica alcune informazioni mediche con medici generici esterni e il 70% degli ospedali le condivide con operatori sanitari esterni. I migliori risultati si registrano in Danimarca, in Estonia, in

Lussemburgo, nei Paesi Bassi e in Svezia (il 100% dei loro ospedali pratica lo scambio di informazioni ad un qualche livello).

2. I medici generici fanno un uso limitato delle prescrizioni elettroniche e delle interazioni con i pazienti per e-mail (32% e 35% rispettivamente). I tre paesi in vetta alla classifica per le prescrizioni elettroniche sono l'Estonia (100%), la Croazia (99%) e la Svezia (97%), mentre per quanto riguarda l'uso dell'e-mail troviamo la Danimarca (100%), l'Estonia (70%) e l'Italia (62%).
3. Meno dell'8% degli ospedali dell'UE condivide informazioni mediche per via elettronica con operatori sanitari stabiliti in altri paesi dell'UE.

Telemedicina

Appena il 9% degli ospedali offre ai pazienti la possibilità di essere seguiti a distanza, il che ridurrebbe la necessità di degenze in ospedale, permettendo così ai pazienti di vivere autonomamente in condizioni di maggiore sicurezza. Meno del 10% dei medici generici svolge visite online con i pazienti e meno del 16% consulta altri specialisti medici online.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

**ReferNet — Rete europea del
Cedefop nel campo
dell'istruzione e della
formazione professionale**

Obiettivi e descrizione

Con lo scopo di istituire una rete europea per VET — ReferNet, il presente invito intende selezionare un candidato dalla Grecia e uno dalla Romania (vedi punto 3 qui di seguito, criteri di ammissibilità) con i quali Cedefop concluderà un accordo quadro di partenariato della durata di 18 mesi. L'invito, inoltre, ha lo scopo di concludere una specifica convenzione di sovvenzione con ciascun candidato selezionato per l'esecuzione di un programma

di lavoro della durata di 6 mesi nel corso del 2014 (a partire dal 1o luglio 2014).

Istituito nel 1975 e insediato in Grecia sin dal 1995, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) è un'agenzia dell'Unione europea (UE). Noto come fonte autorevole di informazioni ed esperienza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (VET), delle competenze e delle abilità, il Centro mira a promuovere lo sviluppo delle politiche europee in materia di istruzione e formazione professionale e a favorirne l'attuazione.

ReferNet è la rete europea di Cedefop incentrata sull'istruzione e la formazione professionale. Il suo compito consiste nel sostenere l'attività del Cedefop fornendo

informazioni sui sistemi di VET e sugli sviluppi politici a livello nazionale, nonché aumentando la visibilità dell'istruzione e della formazione professionale e dei prodotti del Cedefop. La rete è composta da 28 membri noti come partner nazionali di ReferNet e provenienti da ciascun Stato membro dell'UE, dall'Islanda e dalla Norvegia. I partner nazionali di ReferNet rappresentano istituzioni chiave operanti nel campo della VET nel paese che rappresentano.

Gli accordi quadro di partenariato vengono attuati mediante specifiche convenzioni di sovvenzione. Pertanto, i candidati dovranno inviare non solo una proposta per il partenariato quadro di 18 mesi (che, in caso di selezione, si tradurrà nella stipula di un accordo quadro di partenariato valido dal 2014 al 2015), ma anche la richiesta di sovvenzione per l'azione del 2014 (che potrebbe portare alla conclusione di una specifica convenzione di sovvenzione per 6 mesi nel corso del 2014). Il richiedente deve dimostrarsi in grado di svolgere tutte le attività previste per i 18 mesi della durata del contratto, oltre a garantire un adeguato cofinanziamento per l'attuazione del programma di lavoro.

Criteri di ammissione

Per essere ammessi, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere organizzazioni pubbliche o private, dotate di statuto e personalità giuridici (le persone fisiche, ossia i singoli, non possono essere ammesse);
- b) avere sede in uno dei seguenti paesi:

— Grecia, Romania.

Scadenza: 16 maggio 2014.

Ulteriori informazioni:

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/public-procurements/calls-for-proposals.aspx>

Erasmus+: «Autorità nazionali per l'apprendistato»

Obiettivi e descrizione

L'obiettivo dell'invito a presentare proposte è sostenere l'introduzione o la modernizzazione degli apprendistati all'interno dei sistemi iniziali di istruzione e formazione professionale (IFP). L'invito a presentare proposte incoraggia lo sviluppo di schemi di formazione

all'apprendistato di alta qualità e di schemi di eccellenza nell'apprendimento sul posto di lavoro nel quadro dell'IFP attraverso partenariati tra autorità nazionali responsabili dell'istruzione, dell'occupazione e degli affari economici, parti sociali, organismi intermediari competenti (tra cui camere di commercio, industria e artigianato, organizzazioni professionali e settoriali), erogatori di IFP e altre parti interessate.

Il presente invito è rivolto alle autorità nazionali responsabili dei sistemi di apprendistato integrati nei sistemi iniziali di istruzione e formazione professionale (IFP) in ogni paese partecipante al programma Erasmus+, o a un'organizzazione da questi designata.

Il coinvolgimento diretto delle autorità nazionali competenti ha lo scopo di assicurare che i progetti possano effettivamente contribuire alle riforme nazionali, attraverso la creazione di schemi di apprendistato di alta qualità, e possano essere collegati alle attività dell'Alleanza europea per l'apprendistato nonché al seguito dato al comunicato di Bruges. Ogni progetto farà tesoro delle prassi in uso presso uno o più altri paesi partecipanti al programma Erasmus+, beneficiando in tal modo del trasferimento di conoscenze ed esperienze. Il coinvolgimento attivo delle parti interessate al programma di apprendistato a livello nazionale, come le parti sociali (organizzazioni di datori di lavoro e lavoratori), gli istituti IFP, le singole aziende e le organizzazioni intermedie, garantirà una maggiore qualità della proposta.

Il presente invito, che rappresenta una delle azioni a sostegno dell'Alleanza europea per l'apprendistato, fornisce sostegno alle

Candidati ammissibili

Il presente invito è rivolto alle autorità nazionali responsabili dei sistemi di apprendistato integrati nei sistemi iniziali di istruzione e formazione professionale (IFP) presenti in ogni paese partecipante al programma Erasmus+ e che desiderino riformare tali sistemi.

Le richieste di sovvenzionamento devono essere presentate da almeno due soggetti di almeno due diversi paesi partecipanti al programma.

Il richiedente ammissibile con funzioni guida (coordinatore) deve essere un'autorità nazionale o un'organizzazione designata dall'autorità

nazionale responsabile dell'IFP nonché della definizione, del monitoraggio e della potenziale revisione del quadro legislativo per l'apprendistato; il richiedente, inoltre, deve essere situato in un paese partecipante al programma.

I co-richiedenti ammissibili possono essere ministeri e altre parti interessate, tra cui parti sociali, imprese, camere di commercio, erogatori di IFP, ecc.

Se il richiedente con funzioni di guida (coordinatore) è un'organizzazione designata da un'autorità nazionale, l'autorità nazionale designatrice deve essere menzionata nella domanda, come co-richiedente, soggetto collegato o partner associato che prende parte all'attuazione senza partecipare alle spese.

Non sono ammesse le domande presentate da persone fisiche.

I paesi ammissibili sono:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi del SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia;
- i paesi candidati potenziali all'UE: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia.

Attività ammissibili

Le attività realizzate nell'ambito del progetto devono avere un chiaro collegamento con le riforme (in corso o pianificate) volte alla costituzione o al rafforzamento di schemi di apprendistato, ed essere solidamente inquadrare

in esse. Le attività devono coinvolgere le parti interessate a livello nazionale, oltre che beneficiare della consulenza e dell'esperienza di pari appartenenti a uno o più paesi partecipanti al programma Erasmus+ dotati di sistemi di apprendistato ben consolidati o nei quali siano in corso processi di riforma analoghi.

Sono ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte i seguenti tipi di attività:

- revisioni di progetti legislativi nazionali, studi di fattibilità (anche per settori pilota da coinvolgere nel programma di apprendistato), analisi costi/benefici;
- piani d'azione dettagliati per l'elaborazione e l'attuazione di riforme dei sistemi di apprendistato;
- valutazioni di schemi pilota e progettazione di metodologie di valutazione, compresi gli indicatori di qualità;
- organizzazione e/o partecipazione a conferenze, seminari e gruppi di lavoro;
- attività di formazione, compresa una strategia per formatori aziendali interni;
- campagne di sensibilizzazione, azioni di valorizzazione e divulgazione; attività a supporto della sostenibilità del progetto (promozione presso la popolazione di destinazione e potenziali partner futuri);
- scambio di buone prassi e/o di prassi innovative;
- attività di ricerca;
- comunità di pratiche.

Scadenza: 26 giugno 2014.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Amministratori all'Ufficio europeo per la lotta antifrode

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami allo scopo di costituire elenchi di riserva per l'assunzione di amministratori, nei seguenti settori:

- 1) informatica forense
- 2) analisi operativa

Lo scopo del concorso è costituire due elenchi di riserva per coprire posti vacanti nell'Ufficio europeo per la lotta antifrode, a Bruxelles.

Natura delle funzioni

La missione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) è triplice:

- tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea indagando su frodi, corruzione e ogni altra attività illecita;
- individuare i fatti gravi connessi all'esercizio di attività professionali da parte dei membri e del personale delle istituzioni e degli organismi dell'UE che possano dar luogo a procedimenti disciplinari o penali e svolgere indagini al riguardo;
- assistere la Commissione europea nell'elaborazione e nell'attuazione di politiche di prevenzione e accertamento delle frodi.

Il direttore generale dell'OLAF gode di indipendenza statutaria nello svolgimento delle indagini.

I poteri indipendenti d'indagine dell'OLAF si estendono a tutte le istituzioni e a tutti gli organismi dell'Unione europea, nonché agli operatori economici la cui attività può incidere sul bilancio dell'Unione, negli Stati membri e nei paesi terzi.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

I candidati devono soddisfare tutte le condizioni generali e specifiche enunciate di seguito:

Condizioni generali

- Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea.
- Godere dei diritti civili.
- Essere in regola con le norme vigenti in materia di servizio militare.
- Offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

Condizioni specifiche

Conoscenze linguistiche

Lingua principale - Conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea

Seconda lingua (obbligatoriamente diversa dalla lingua 1) - Conoscenza soddisfacente del francese, dell'inglese o del tedesco.

Scadenza: 29 aprile 2014.

Amministratori nel settore dell'audit

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per esami al fine di costituire elenchi di riserva per l'assunzione di amministratori.

Lo scopo del presente concorso è costituire un elenco di riserva per coprire posti vacanti di funzionario nelle istituzioni dell'Unione europea a Lussemburgo, principalmente presso la Corte dei conti europea.

Natura delle funzioni

AD 5 è il grado con il quale i candidati idonei iniziano la loro carriera di amministratore nelle istituzioni europee. Gli amministratori assunti con questo grado possono svolgere, sotto la supervisione dei loro superiori gerarchici, tre tipi principali di attività nelle istituzioni: formulazione delle politiche, interventi operativi e gestione delle risorse. Le istituzioni

dell'Unione europea sono particolarmente interessate a candidati con elevate potenzialità di sviluppo della carriera.

Nel settore dell'audit, in generale gli amministratori hanno il compito di coadiuvare il personale di grado superiore e i superiori gerarchici nell'attuazione della missione dell'istituzione di appartenenza.

Saranno inoltre chiamati a svolgere la loro attività in campi quali l'audit finanziario, la revisione di rendimento e l'audit interno. I revisori contabili assicurano i servizi di controllo e di consulenza in relazione a tutti i settori operativi dell'Unione europea, onde migliorarne la governance e la gestione. Possono essere chiamati a intervenire in tutti gli Stati membri dell'Unione europea, ma anche in paesi terzi o organizzazioni internazionali, il che presuppone la disponibilità a effettuare viaggi, anche frequenti, per periodi brevi.

I revisori contabili devono essere in grado di lavorare in équipe plurinazionali e multiculturali ed essere disposti ad aggiornare di continuo le loro conoscenze professionali avvalendosi delle formazioni che sono loro offerte.

La natura delle funzioni da svolgere richiede conoscenze ampie e varie in ambiti quali il diritto, la contabilità, la gestione pubblica, la finanza e l'economia, la gestione di progetti in diversi settori di competenza dell'UE, l'informatica, le tecniche di audit e di valutazione, ecc.

La carriera professionale nelle istituzioni offre costantemente opportunità di formazione e di mobilità interna.

I compiti principali degli amministratori nel settore dell'audit sono:

- audit esterno, audit finanziario, controllo di conformità e della sana gestione finanziaria, compresa la pianificazione, l'attuazione e l'elaborazione di relazioni,
- controlli e verifiche su documenti e in loco, analisi, valutazione e miglioramento dei sistemi di controllo, di gestione dei progetti e dei programmi,
- audit interno, supporto metodologico, consulenza e formazione,
- coordinamento e consultazione interservizi in materia di audit,
- preparazione di pareri, consigli o raccomandazioni nei settori collegati alla missione dell'istituzione di appartenenza.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Condizioni generali

- Essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea.
- Godere dei diritti civili.
- Essere in regola con le norme vigenti in materia di servizio militare.
- Offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

Condizioni specifiche

Titolo di studio

Un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata di almeno tre anni, certificato da un diploma di laurea attinente alla natura delle funzioni da svolgere o una formazione/qualifica professionale attinente alla natura di dette funzioni e di livello ad esse equivalente.

Gli studenti all'ultimo anno di studi possono partecipare al concorso a condizione che conseguano il diploma di laurea entro il 31 luglio 2014.

Esperienza professionale

Non è richiesta esperienza professionale.

Conoscenze linguistiche

Lingua principale - conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea

Seconda lingua (obbligatoriamente diversa dalla lingua 1) - conoscenza soddisfacente del francese, dell'inglese o del tedesco

Scadenza: 23 aprile 2014.

Amministratori presso le Istituzioni dell'Unione europea

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per esami al fine di costituire un elenco di riserva per l'assunzione di amministratori.

Lo scopo del presente concorso è costituire un elenco di riserva per coprire posti vacanti di funzionario nelle istituzioni dell'Unione europea.

Natura delle funzioni

AD 5 è il grado al quale sono inquadrati i laureati che iniziano la carriera di amministratore nelle istituzioni dell'Unione europea. Gli amministratori assunti con questo grado possono svolgere, sotto supervisione, tre tipi principali di attività presso le istituzioni: formulazione delle politiche, interventi operativi

e gestione delle risorse. Le istituzioni sono particolarmente interessate a candidati con elevate potenzialità di sviluppo della carriera.

In generale, gli amministratori hanno il compito di coadiuvare i responsabili delle decisioni nell'attuare la missione dell'istituzione o dell'organo di appartenenza.

Tra i compiti principali, che possono variare a seconda dell'istituzione, figurano:

—la progettazione, l'esecuzione, la sorveglianza e il controllo di programmi e piani d'azione;

—la gestione delle risorse, in particolare umane, finanziarie e materiali;

—l'assistenza ai responsabili delle decisioni mediante contributi scritti o orali;

—la redazione di note relative all'analisi delle politiche;

—la comunicazione esterna, la stesura di relazioni merito e la comunicazione interna;

—le relazioni con le parti interessate esterne e gli Stati membri;

—il coordinamento e la consultazione interservizi e interistituzionale in merito alle politiche;

—il coordinamento dei gruppi di lavoro istituiti dagli Stati membri, dalle istituzioni e da altre parti esterne interessate;

—la redazione di contratti, la preparazione di inviti a presentare proposte e gare d'appalto e la partecipazione alle commissioni di valutazione per sorvegliare le procedure di selezione e di attribuzione delle proposte.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Condizioni generali

- Essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea.
- Godere dei diritti civili.
- Essere in regola con le norme vigenti in materia di servizio militare.
- Offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

Condizioni specifiche

- Titolo di studio

Un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata di almeno tre anni, certificato da un diploma di laurea.

Gli studenti all'ultimo anno di studi possono partecipare al concorso a condizione che conseguano il diploma di laurea entro il 31 luglio 2014.

- Esperienza professionale

Non è richiesta esperienza professionale.

Conoscenze linguistiche

Lingua principale - Conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea.

Seconda lingua - Conoscenza soddisfacente del francese, dell'inglese o del tedesco.

Scadenza: 15 aprile 2014.

Assunzioni presso l'Agenzia europea per i medicinali (Londra)

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea [cfr. regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio]. L'Agenzia è stata istituita nel gennaio 1995 e lavora in stretto contatto con la Commissione europea, i 28 Stati membri dell'Unione europea, i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato.

È possibile ottenere ulteriori informazioni sull'Agenzia e sulle sue attività direttamente da Internet; il nostro indirizzo web è il seguente: <http://www.ema.europa.eu/ema>

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

EMA/CA/L/042: Analista dati, Raccolta e gestione dati, dipartimento Supporto dati e business, divisione Gestione procedure e supporto business (agente contrattuale a lungo termine, FG IV)

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea.

Concorsi

Concorso Fotografico: Uno scatto Un diritto

Aperte le iscrizioni al concorso fotografico indetto dalla **TIA** (Transformation In Action), Uno scatto Un diritto: **il diritto di essere**

La sede di lavoro è Londra.

I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere dei diritti politici.

L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito web dell'Agenzia:

<http://www.ema.europa.eu/ema> sotto: Careers at the Agency
Scadenza: 5 aprile 2014.

Opportunità alla Corte dei Conti europea

L'Ufficio europeo di selezione del personale (Eps) ricerca profili contabili per la posizione di **funzionari generalisti per la Corte dei conti europea** presso le sedi istituzionali di **Bruxelles e Lussemburgo**. Per chi desidera una carriera nel settore pubblico internazionale, le istituzioni europee offrono uno sviluppo professionale e una crescita personale, con la possibilità di fare una esperienza in Europa.

Requisiti:

- laureati in qualsiasi materia con un forte background accademico;
- conoscenza di almeno due lingue Ue oltre alla propria;
- ottime capacità organizzative e relazionali.

Tra le mansioni:

- attuazione e monitoraggio di progetti e programmi in tutta Europa;
- lavoro di coordinamento nelle direzioni e con gli stakeholder esterni;
- gestione delle risorse umane e finanziarie;
- mantenere i rapporti con gli Stati membri;
- redazione di contratti e gare d'appalto.

Scadenza: 23 aprile 2014.

cittadini europei in Italia. Tutti possono partecipare.

TIA (Transformation in Action) Formazione Internazionale, si occupa sin dal 2011 di unire diverse realtà associative, istituzionali, politiche e universitarie al fine di contribuire a realizzare una nuova fase politica e sociale. Le parole chiave di TIA sono Cambiamento e Trasformazione. La Costituzione Italiana, il

Trattato di Lisbona, con particolare riguardo alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo sono il riferimento e la principale fonte di ispirazione di TIA.

Partendo da queste premesse, in vista del semestre italiano di presidenza europea, TIA ha organizzato la II edizione del concorso fotografico "Uno Scatto un Diritto 2014". Tema di questa edizione è "Il diritto di essere cittadini europei in Italia".

Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età. Ogni concorrente può partecipare con un massimo di 3 opere che devono essere inviate entro il 30 settembre. L'iscrizione al concorso comporta anche l'iscrizione all'associazione per un anno.

Per tutte le informazioni, conoscere il regolamento e per le iscrizioni è possibile scrivere a unoscattoundiritto@tiaformazione.org o formazione@tiaformazione.org o visitare il sito www.tiaformazione.org



Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa

The BPL, recruitment agency in the healthcare sector established in Ireland, in collaboration with the Italian EURES network, is recruiting Professional General Staff Nurses, with or without experience, to be employed in private health facilities located in the South of the UK (e.g. Nursing Home for elderly care, people with dementia and other mental illnesses. The Nursing Homes are licensed centers/residential facilities for people with chronic illness or disability, particularly older people who have mobility and eating problems. Also known as a convalescent home and long-term care facility). All these positions will be permanent, full time (36/ 42 hours per week). Gross pay per hour will be approximately € 13,70. Any earlier assistance may be provided for travel and temporary accommodation. Will be offered training opportunities, possibility of overtime and career. Applications will be pre-selected by Italian EURES Advisers in each region / province and then forwarded to the recruitment agency. The Best Personnel Ltd will select the candidates and invite them for a first interview in English via Skype, before being introduced to the employer. The Best Personnel Ltd will assist candidates for free during their process of selection / recruitment and placement as well.

Requirements: At least B2 level of English language, both spoken and written;
Qualifications: qualified to practice the profession of Nurse and enrollment at Italian Professional College, NMC registration should be underway or already completed (Nurse Midwifery Council - College of Nursing English - <http://www.nmc-uk.org/Registration/Joining-the-register/>), previous experience in the same role would be an advantage. Application procedure and selection procedure : All interested candidates can send an Europass CV, both in English and Italian , to the EURES service in their region / province of residence / domicile. The list of active EURES services in Italy can be found at the following web link: <http://www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Pagine/Cerca-Sportello.aspx> , by selecting the city of residence and EURES Adviser as " Tipologia di sportello ".

Scadenza candidature 18.05.2014

NORVEGIA si ricercano:

- 1 cuoco pasticciere con minimo due anni di esperienza e/o relativa formazione professionale
Orario di lavoro: 07,00-15,00
retribuzione oraria lorda : min Euro 19/h
max Euro 24/h)

- 1 panettiere con esperienza di almeno 2 anni (orario lavoro: mattina, notte o sera. retribuzione oraria lorda: min euro 19,50 max euro 21,00)

Per entrambe le figure è richiesta la buona conoscenza della lingua inglese. Si offrono contratti a tempo pieno indeterminato.

Per candidature inviare il CV in inglese a Adecco Norvegia : Email: trygve.flood@adecco.no . e in copia conoscenza a: eures@provincia.le.it , indicando in entrambi i casi la figura per la quale ci si candida (1 pastry chef Norway oppure 1 baker Norway)

Scadenza candidature 14.4.14.

NORVEGIA-STALHEIM : Stalheim Hotel is looking for chefs (Chef de Partie and Commis Chefs) for fulltime seasonal work (season is from Mai to September – whole season or part of the season). Position demands: It is required that the applicant has a good knowledge of English. Applicants with experience from hotel and restaurant work will be preferred
Wages: NOK 24 685 – 26 091 (app. EURO 2950) gross pr. month, depending on experience and qualifications.

Housing: The hotel has staff rooms available on premises at a cost of NOK 800 pr. month. Board (3 meals a day) is NOK 2300 pr. month. For application: send short application and CV pr. E-mail. Diplomas and other papers must be brought if interview.

Last application date: 05.04.2014.

For more information about the job: please contact our Head Chef on phone +47 96 96 61 76 or e-mail on chef@stalheim.com.

ITALIA-JESOLO (VE) Si ricercano per Hotel a quattro stelle:

-1 Receptionist con ottima conoscenza della lingua italiana e della lingua tedesca e inglese. Sarà dato preferenziale la conoscenza della lingua russa .

- 3 Camerieri di sala , con capacità di portare 4 piatti e spinare pesce. Si richiede conoscenza discreta della lingua italiana, tedesca e inglese e precedente esperienza in Hotel 4*.

- 1 Capo partita ai primi piatti con ottima conoscenza dei piatti e cotture e n. 1 Capo partita responsabile antipasti . con ottima conoscenza dei piatti, varietà nelle proposte,

cotture ecc.. Si richiede per entrambi precedente esperienza in Hotel 4*.

- 1 Barman con conoscenza cocktail , vini e caffetteria . Si richiede buona conoscenza della lingua italiana e discreta della lingua tedesca e inglese. Richiesta precedente esperienza in Hotel 4*.

Per tutte le figure sono previsti contratti a tempo determinato con retribuzione da concordare e vengono offerti vitto e alloggio . Inviare richiesta e CV direttamente all'azienda: info@luxorcairohotel.it e per conoscenza a paola.marani@regione.veneto.it

I CV senza i requisiti non saranno presi in considerazione .

Scadenza presentazione domande: 31/05/2014

ITALIA-ORZINUOVI (BS) AB Group ricerca 7 ingegneri elettrici, meccanici o energetici con buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di un'altra lingua, per svolgere le mansioni di Sale manager.Si offrono contratti a tempo determinato di 12 mesi. Per candidature inviare il CV in inglese a: lavoraconnoi@gruppoab.it (Ref. ISTP-14) www.gruppoab.it

Scadenza delle candidature: 14/4/2014.

Obiettivo Tropici, in collaborazione con il servizio EURES nazionale per la stagione estiva 2014 ricerca responsabili animazione e tecnici audio/luci da inserire nei propri staff in Italia e all'estero Europa e Caraibi. Le selezioni si svolgeranno nelle sedi di Bari, Milano e Catania.

Requisiti: assolvimento dell'obbligo scolastico, disponibilità minima di quattro mesi continuativi, conoscenza di una o più lingue straniere (inglese, francese, tedesco , spagnolo), buona conoscenza dei sistemi operativi , pacchetto microsoft office , internet e posta elettronica, preferibile il possesso del passaporto e della patente di guida. Si offre contratto a tempo determinato secondo le norme Enpals ,salario mensile netto compreso tra i 600,00 ed i 1.200,00 (quantificato a seconda dell'esperienza e del grado di qualificazione professionale), vitto ed alloggio gratuiti più spese di viaggio aereo A/R per raggiungere le sedi di lavoro estere.

Per partecipare alla selezione inviare, una lettera di presentazione e CV. con fotografia alla mail: info@obiettivotropici.it, specificando nell'oggetto "Selezioni Obiettivo Tropici responsabili Animazione o Tecnici audio/luci". Tutti coloro che invieranno un CV idoneo saranno contattati ed invitati da Obiettivo Tropici ad un colloquio conoscitivo, che si svolgerà nella sede più vicina alla città del candidato.

REGNO UNITO- CAMBRIDGE ospedale cardiologico specializzato in cardiologia, chirurgia toracica e dei trapianti di cuore e polmoni ricerca un/una infermiere con almeno 2 anni di esperienza in terapia intensiva e buona conoscenza della lingua inglese. Si offre contratto a tempo indeterminato pieno. Per candidature inviare lettera e CV a: shenice@tabway.co.uk

REGNO UNITO-Yorkshire Si ricerca un Grill Chef con esperienza di almeno 5 anni, preferibilmente maturata in steak house. Si richiede la conoscenza dei differenti tipi di carne e del loro taglio, discreta conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, conoscenza delle regole di pulizia e igiene nel campo della ristorazione. Si offrono contratto a tempo indeterminato full time, alloggio condiviso, salario netto dalle 900 alle 1000 sterline. Per candidature inviare il CV a: info@grillesteakhouse.co.uk-I colloqui verranno effettuati via Skype o telefonicamente. Grille Steak House/ Chilli ,Barnsley, Yorkshire S70 1SN, Phone: +441226 294333

GERMANIA Per Azienda marchigiana si ricercano:

-1 Progettista meccanico settore auto motive con diploma di perito meccanico o laurea in ingegneria meccanica con esperienza di almeno 2-3 anni come progettista nel settore auto motive, ottima conoscenza di Pro/Engineer e modellazione tridimensionale, ottima conoscenza, gradita la conoscenza della lingua tedesca

Si offre contratto a tempo determinato da 1 a 3 anni presso cliente sito nel Sud della Germania. Il colloquio preliminare verrà effettuato previo superamento di una prova pratica online.

- Neolaureati con laurea in Informatica,

Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Titolo di studi conseguito da non oltre 12 mesi, buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a trasferte sia nazionali che internazionali. Sede di lavoro: Milano o Roma .Tipologia contrattuale: contratto di apprendistato. Si richiede di inoltrare cv aggiornato in formato europeo (file word) tramite e-mail a divisioneit.marche@synergie-italia.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino o consultare il sito: www.eures.europa.eu

PROGETTISTA MECCANICO

Sud Germania

Per conto di azienda-cliente marchigiana si ricerca:

Un progettista meccanico settore automotive con i seguenti requisiti: diploma perito meccanico o laurea ingegneria meccanica

- esperienza di almeno 2- 3 anni come progettista nel settore automotive -ottima conoscenza di Pro/engineer e modellazione solida tridimensionale - ottima conoscenza della lingua inglese , gradita conoscenza della lingua tedesca

Si offre contratto a tempo determinato da 1 a 3 anni presso cliente sito nel Sud della Germania. Il colloquio preliminare verrà effettuato previo superamento di una prova pratica online. Gli interessati possono inviare curriculum completo di autorizzazione al trattamento dei dati all'indirizzo: divisioneit.marche@synergie-italia.it

Synergie Divisione IT - MARCHE

cerca per società leader nella consulenza direzionale e ICT:

NEO LAUREATI/E IN INFORMATICA, ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI Il/la candidato/a ideale sarà inserito/a all'interno di un ambiente dinamico e stimolante in cui crescere e sviluppare nuove competenze.

Riceverà un'adeguata formazione teorico – pratica.

Parteciperà a interessanti progetti di consulenza presso importanti realtà italiane e internazionali, svolgerà attività di disegno di processi e

soluzioni tecnologiche.

Requisiti necessari:

- Laurea in Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Titolo di studi conseguito da non oltre 12 mesi
- Buona predisposizione al lavoro in team e per obiettivi
- Rapida capacità di apprendimento, flessibilità e forte motivazione all'acquisizione di nuove competenze
- Interesse per il settore ICT

- Buona conoscenza della lingua inglese

- Disponibilità a trasferte sia nazionali che internazionali

Sede di lavoro: Milano o Roma

Tipologia contrattuale: contratto di apprendistato

Si richiede di inoltrare cv aggiornato in formato europeo (file word) tramite e-mail a divisioneit.marche@synergie-italia.it



Eventi

Educare alla cittadinanza europea

Roma 8 aprile 2014

La Rappresentanza della Commissione europea e l'Ufficio d'Informazione del Parlamento europeo in Italia organizzano due incontri di formazione docenti dedicati alla cittadinanza europea nei giorni 20 marzo e 8 Aprile 2014, presso lo spazio Europa in via IV Novembre 149, Roma.

8 aprile: Le opportunità europee per il futuro dei giovani partendo dalla scuola.

Entrambi i momenti sono pensati e strutturati per dare alle scuole italiane l'opportunità di avvicinarsi maggiormente alle istituzioni europee e conoscere gli strumenti e i programmi dell'UE a disposizione dei docenti, degli studenti, dei giovani e dei futuri cittadini di domani. L'obiettivo del primo incontro è aiutare i docenti a capire meglio il funzionamento dell'UE e i processi decisionali in vista delle prossime elezioni europee di maggio e del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE. Il secondo incontro nasce per dare accesso ai programmi europei di formazione, istruzione, mobilità e occupazione e agli strumenti per attivare azioni concrete per una scuola italiana in dimensione europea.

Le attività sono strutturate per la partecipazione dei docenti dalle 9:30 alle 17:30, unendo dimensione formale e metodologie per l'apprendimento non formale. Per ogni

incontro ci saranno sessioni informative con panel di relatori esperti, rappresentanti delle principali istituzioni e agenzie in Italia e in Europa, condivisione di esperienze concrete e buone pratiche, workshop interattivi e dinamici con esperti tecnici e facilitati da formatori AIM. La partecipazione è gratuita sino ad esaurimento dei posti disponibili. In allegato programma e indicazioni per l'iscrizione.

Segreteria: Erika Gerardini cell. 3893198476, Dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 19:00 email: scuolaeuropa2020@gmail.com

First voter protagonisti d'Europa

Milano, 9 aprile 2014

Allo scopo Europe Direct Lombardia invita tutti i docenti e gli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado e tutti i giovani chiamati al voto a partecipare al dibattito attorno al futuro dell'Ue per mercoledì 9 aprile, dalle ore 10.00 presso l'Auditorium Giorgio Gaber, a Palazzo Pirelli, in P.zza Duca D'Aosta 3 a Milano.

La formula: dialogo aperto

Assieme a Paola Mariani, Professore associato di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea presso Università L. Bocconi e a Dario Colombo di Europarlamento24 EPeople, i partecipanti discuteranno di vari temi che riguardano l'Europa, come l'esistenza di un

popolo europeo, le competenze dell'Ue, il processo incompiuto di costruzione europea, cercando di capire quali sono gli elementi fondamentali da considerare per il primo voto.

Ci saranno anche Bruno Marasà, Direttore dell'Ufficio di Informazione a Milano del Parlamento europeo e Francesco Laera, Addetto Stampa Commissione europea, Rappresentanza in Italia, Ufficio di Milano.

Anche in videoconferenza

L'evento sarà trasmesso anche in videoconferenza presso le Sedi Territoriali di Bergamo, Como, Mantova, Monza e Varese della Regione Lombardia.

Come si partecipa

Per partecipare a Milano, inviare le adesioni entro lunedì 7 aprile specificando nome, cognome, istituto di appartenenza ed eventuale numero studenti della classe a europedirect@regione.lombardia.it

Gli interessati a seguire l'evento in videoconferenza dalle Sedi Territoriali possono inviare le adesioni alla casella mail del Punto Europa di riferimento presso la Sede Territoriale scelta:

punto_europa_bergamo@regione.lombardia.it

punto_europa_como@regione.lombardia.it

punto_europa_mantova@regione.lombardia.it

punto_europa_monza@regione.lombardia.it

punto_europa_varese@regione.lombardia.it

Evento europeo per i giovani 2014

Strasburgo, 9 - 11 maggio



Notizie dal POR Fesr Marche

Avviso pubblico per l'assegnazione di "Innovation voucher" (Svim in collaborazione con Regione Marche)

SVIM Sviluppo Marche S.p.A. Società Unipersonale – in stretta collaborazione con la Regione Marche, nell'ambito dei progetti WIDER, Innovage e SEEINNOVA, finanziati dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 intende promuovere azioni pilota nel territorio regionale attraverso l'implementazione del "voucher scheme"

In vista delle elezioni europee, 6000 giovani parteciperanno all'incontro dei giovani europei che avrà luogo a Strasburgo. Il Parlamento europeo ha organizzato workshop, conferenze, dibattiti e molti altri eventi. Le attività si articoleranno attorno a cinque temi che preoccupano i giovani: la disoccupazione, la rivoluzione digitale, il futuro dell'UE, lo sviluppo sostenibile e i valori dell'UE.

L'Evento europeo per i giovani 2014 (EYE) si svolgerà dal 9 all'11 maggio 2014 presso la sede di Strasburgo del Parlamento europeo. All'insegna del motto "Idee per un'Europa migliore" questo evento riunirà diverse migliaia di giovani europei disposti a impegnarsi attivamente in organizzazioni e istituzioni che si occupino dei loro bisogni e dei loro interessi.

Una ventina di dibattiti e seminari su temi quali le reti sociali, la disoccupazione giovanile e le start-up saranno trasmessi in streaming sul sito dell'EYE2014 (incontro dei giovani europei 2014). Anche da casa potrai partecipare ai dibattiti attraverso le reti sociali.

Alcuni ministri degli Stati membri, commissari e deputati europei, vincitori del Premio Nobel, giornalisti e responsabili delle organizzazioni giovanili parteciperanno all'evento.

Scopri il programma completo dell'EYE2014 cliccando sul link nella colonna di destra e segnati i dibattiti a cui vuoi partecipare! Puoi seguire anche l'evento usando l'hashtag #EYE2014.

secondo le metodologie adottate dalla Commissione Europea e, attraverso l'erogazione di innovation voucher, con lo scopo di:

- favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese marchigiane nel settore della domotica eco-sostenibile e della domotica assistiva con particolare riferimento agli anziani

- sviluppare lo spirito imprenditoriale dei giovani ricercatori, aspiranti imprenditori e giovani professionisti nei settori legati alle tecnologie assistive a favore degli anziani.

Interventi ammissibili

Con il presente avviso si intende finanziare "innovation voucher" per l'acquisto di servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla

realizzazione di progetti di innovazione di MPMI marchigiane, giovani ricercatori/giovani aspiranti imprenditori/giovani liberi professionisti che rispettino le finalità di cui sopra.

<http://www.sprintmarche.it/LinkClick.aspx?fileticket=rEYCyGcpxtY%3d&tabid=90>

Affidamento diretto attività di valutazione compl. progetto e relative azioni pilota realizzate

Con decreto del Dirigente n. 19/POC del 19/03/2014, è stato affidato il servizio di valutazione del progetto Strategico SEE Clusterpolisee e delle relative azioni pilota sviluppate alla Ditta T33.

E' possibile scaricare il decreto alla pagina:

http://www.europa.marche.it/Portals/0/Documenti/DDPF_19_19032014.pdf

Riapertura bando NESKIMO

Avviso bando di mobilità: riapertura bando progetto Leonardo da Vinci "Neskimo - Social innovation and domotics in the rising silver economy: new skills in motion"

Il progetto, rivolto a neolaureati, prevede il finanziamento di borse di mobilità finalizzate a tirocini formativi presso imprese situate in altri Stati membri dell'UE nel settore delle ICT, della domotica, dell'ambient assisted living e nei settori correlati.

Per stage si intende un periodo di formazione professionale che un beneficiario svolge presso imprese con le quali la Regione Marche, ente contraente, ha instaurato un partenariato. Per impresa si intende: "qualsiasi impresa del settore pubblico o privato, indipendentemente dalle dimensioni, dallo status giuridico o dal settore economico nel quale opera, nonché ogni tipo di attività economica, compresa l'economia sociale". Non possono essere considerati enti di accoglienza:

- le Istituzioni europee nonché gli organismi che gestiscono programmi comunitari, al fine di evitare possibili conflitti di interesse;
- le rappresentanze dei Paesi dei beneficiari, come ad esempio ambasciate, consolati, ecc. a causa del requisito della transnazionalità.

Le domande possono essere presentate on-line alla pagina <http://neskimo.unicam.it/> a partire dal 07 Marzo ore 12.00 al 28 Marzo ore 12.00 (il sistema chiuderà automaticamente).

Per ogni informazione contattare:

Ufficio Stage e Placement

Dott.ssa Sara Ramadori / dott.ssa Federica Ubaldi - Via Pieragostini, 18 - 62032 Camerino
Tel. 0737 404607-404604

http://www.unicam.it/international/mobility/leonardo_eng.asp

<http://www.europa.marche.it/Portals/0/Documenti/Riapertura%20bando%20NESKIMO.pdf>

Piano Garanzia Giovani

Sta per partire il Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani, il programma per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, cofinanziato dalla Commissione UE.

Il Piano italiano è stato realizzato grazie all'azione della Struttura di Missione istituita

presso il Ministero del Lavoro, cui partecipano il MIUR, il MISE, il Dipartimento della gioventù, le Regioni e province autonome, le province, l'Unioncamere, l'INPS, il MEF e le agenzie tecniche del ministero del lavoro: ISFOL e Italia Lavoro. Le azioni previste dal

Piano verranno realizzate a partire dal 2014, a valere sulle risorse (circa 1,5 miliardi di euro da concentrare nel biennio 2014-2015) derivanti dai fondi europei e dal cofinanziamento nazionale.

Le possibili azioni finanziabili individuate dal Piano sono:

- § offerte di lavoro eventualmente accompagnate da bonus occupazionali;
- § offerte di contratto di apprendistato, anche da svolgersi all'estero con il supporto della rete Eures;
- § offerte di tirocinio accompagnate da borse;
- § esperienze con il servizio civile;

§ inserimento o reinserimento in percorsi di formazione o istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente;

§ accompagnamento a percorsi di avvio d'impresa.

La gestione del Piano avverrà con un Programma Operativo Nazionale (PON), che vedrà le Regioni agire come autorità di gestione delegate. Le convenzioni con le Regioni, i Piani attuativi regionali e il PON sono in via di definizione. In base alle stime del Ministero, la Garanzia Giovani potrebbe partire entro il primo trimestre di quest'anno.

<http://www.europa.marche.it/Portals/0/Documenti/Piano%20Garanzia%20per%20i%20Giovani.pdf>

La mappa delle Smart City Eu e la sinergia con EUROPA2020

Il documento, "Mapping Smart Cities in EU", pubblicato dalla Commissione Parlamentare Industria, Ricerca ed Energia, nasce dall'idea di mappare gli Stati membri dell'Ue alla ricerca di una definizione standard del termine Smart city, di un modello comune di città intelligente e di una serie di linee guida per la realizzazione di progetti dedicati.

La mappatura parte da una definizione condivisa di Smart City come città che affronta i problemi pubblici attraverso l'uso dell'ICT, sulla base di una partnership multi-stakeholder. Secondo il rapporto, il movimento delle Smart

City, pur essendo embrionale, potrebbe essere il modello di successo se si allinea con il tema dello sviluppo della città e con la pianificazione strategica di Europa2020.

Gli obiettivi della strategia Europa 2020 sono sfide a cui nessuna città europea può sottrarsi e infatti circa il 90% delle smart cities è focalizzata su iniziative che riguardano l'occupazione, la ricerca e sviluppo, l'efficienza energetica, la formazione/istruzione, la lotta alla povertà, il rilancio dell'economia, la sostenibilità delle attività industriali.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Calendario eventi organizzati dal Centro Europe Direct Marche nel mese di aprile 2014

1. **Dal 7 aprile al 5 maggio 2014**, IPSART "Buscemi", San Benedetto del Tronto, **Corso di aggiornamento per docenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado "Democracy, Citizenship and World Economy"**, nell'ambito del progetto approvato

dalla Commissione europea "Democracy, Citizenship and World Economy Increasing interest in EU Studies at School" - Lifelong Learning - Jean Monnet Programme, Key Activity 1 - Learning Europe at School l'Ue: Information and Research.

2. **11 aprile 2014**, ore 20.00, Collegio Raffaello, Salone degli Incisori, Piazza della Repubblica, 2 – Urbino, **Incontro con i cittadini in vista delle prossime elezioni europee e sul futuro dell'Unione europea - Voto perché decido anch'io...**, organizzato nell'ambito del progetto "Voto anch'io perché decido...", approvato dalla Commissione europea.
3. **15 aprile 2014**, ore 8.30 – 11.30, ITIS "E. Mattei", Urbino, Seminario "Storia della democrazia in Europa: le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo", organizzato nell'ambito del Laboratorio Europa – L'Europa dell'istruzione.
4. **17 aprile 2014**, ore 20.30, Auditorium S. Rocco, Senigallia, Dibattito pubblico **"L'Unione europea: costruzione incompiuta o nuovo modello politico?"**. L'incontro rientra nelle azioni di sensibilizzazione promosse dalla Commissione europea sulle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo e sul futuro dell'Unione europea.
5. **24 aprile 2014**, ore 18.30, Sala Smeraldo Hotel Calabresi, Piazza Giorgini, San Benedetto del Tronto (AP), **"L'Europa che Vorrei - Dibattito pubblico sul futuro dell'Unione Europea"**. L'incontro rientra nelle azioni di sensibilizzazione promosse dalla Commissione europea sulle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo e sul futuro dell'Unione europea.
6. **29 aprile 2014**, ore 9.00 – 11.00, ITC Bramante, Pesaro, Seminario **"I programmi europei per i giovani e le elezioni per il Parlamento europeo"**.